CONGRESSO SIQUAS A GRADO : QUALITA' E VALUTAZIONE DEI RISULTATI ANCHE NEI SERVIZI SOCIOSANITARI, PIU' SINERGIE TRA PROFESSIONISTI E ISTITUZIONI

Redazione, 30 maggio 2010 Investire nella qualità riduce i costi e migliora l'efficacia e l'appropriatezza dei servizi sanitari come hanno illustrato, al Congresso SIQUAS - VRQ, di Grado, tramite casi concreti, i principali esperti nazionali e dei più avanzati Paesi europei. Dopo 25 anni di studi e approfondimenti incentrati principalmente sugli ospedali, la SIQUAS VRQ - Società italiana della qualità dell'assistenza (nata nel 1984 in Friuli Venezia Giulia) intende mettere a disposizione queste conoscenze scientifiche, basate sull'evidenza e le esperienze realizzate, anche per valutare i risultati complessivi di salute e la qualità dei servizi sociosanitari per i cittadini, tramite l'integrazione e il dialogo con tutti gli attori dei servizi e delle cure primarie presenti sul territorio, Comuni, distretti socio-sanitari, case di riposo, aziende servizi alla persone, medici di medicina generale, etc. Così **Andrea Gardini**, presidente SIQUAS VRQ e direttore dell'Ospedale "S.Polo", di Monfalcone, ha sintetizzato le principali proposte e impegni assunti dai qualificati e numerosi esperti, rappresentanti delle diverse professioni e istituzioni, intervenuti al XX Congresso di Grado "Qualità è sostenibilità", organizzato in collaborazione con Federsanità ANCI nazionale e regionale, CEFORMED FVG e FIASO, con il patrocinio del Comune di Grado e il sostegno della Banca popolare FriulAdria.

Dopo la giornata di formazione dei medici di medicina generale (oltre un migliaio) e il qualificato seminario di **John Overetveit**, uno dei massimi esperti mondiali del settore, di notevole interesse per le direzioni strategiche di ospedali, aziende sanitarie, A.S.P. e non solo, nella tavola rotonda conclusiva il presidente di Federsanità ANCI FVG, **Angelo Lino Del Favero**, ha, tra l'altro, evidenziato che le Regioni che più hanno investito nella qualità e nella valutazione dei risultati oggi sono anche quelle che possono garantire migliori servizi e un impiego ottimale delle risorse ancor più importante in tempi di crisi e nella prospettiva del federalismo sanitario. Sulla stessa linea, in apertura dei lavori, il presidente di Federsanità ANCI FVG, **Giuseppe Napoli** che ha posto l'accento sul ruolo di apripista del sistema sanitario e sociosanitario regionale, competitivo anche a livello europeo. Al riguardo **Alessandro Ghirardini**, dirigente del dipartimento qualità del Ministero della Salute, ha evidenziato che i temi proposti da SIQUAS sono attualmente al centro dell'attenzione sia dei Paesi europei che del governo nazionale (piani di rientro, etc.) e riguardano, principalmente, la valutazione delle performance, i sistemi di accreditamento delle strutture e l'appropriatezza degli investimenti che devono essere sempre più mirati ed efficaci, ad esempio per l'informatizzazione e le innovazioni tecnologiche (ICT). E proprio sul governo dell'innovazione tramite la valutazione della tecnologia sanitaria, è intervenuto **Carlo Favaretti**, direttore generale dell'Azienda ospedaliero -universitaria S.M.M. di Udine, nonchè presidente della Società italiana di Health Technology Assessment, che ha posto l'accento sulla responsabilità sociale (*accountability)* di tutti gli attori coinvolti nei processi decisionali. Una responsabilità che non può certo prescindere dal coinvolgimento reale dei cittadini come ha puntualmente illustrato **Piera Paoletti**, del CEREF di Padova. Da parte sua **Francesco Di Stanislao**, dell' Università politecnica delle Marche, si è soffermato sulle modalità concrete di realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria tramite percorsi di rete e sistemi articolati su più livelli, gestionale, relazionale e informativo. Al riguado Di Stanislao ha fornito alcune interessanti anticipazioni sullo studio di Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) relativamente agli indicatori in questo settore, studio che nei prossimi giorni sarà esaminato dal Ministero della salute.

"Oggi la sfida strategica è quella di equilibrare equità e sostenibilità e questo è possibile solo rafforzando il sistema sanitario pubblico italiano ed europeo, preso a modello dallo stesso presidente degli Stati Uniti, Obama", ha dichiarato **Gualtiero Ricciardi**, dell'Università

Sacro Cuore di Roma. Il punto di partenza sono proprio i criteri e i valori al centro del congresso di Grado per cui sarà fondamentale impegnarsi affinchè, nei prossimi anni, qualità sostenibile potrà davvero essere : *leggerezza, rapidità, esattezza,visibilità, moleplicità, consistenza (Italo Calvino, "Lezioni americane", 1985).* A tal fine sono necessarie ("parole chiave per il futuro") *consapevolezza, sistematicità, leadership, sistemi - reti - percorsi, accountability, valutazione (incentivi e sanzioni), sostenibilità e ricerca, creatività e ottimismo (capacità di sognare).* "Proprio in tempi di crisi - ha concluso Ricciardi- è fondamentale sviluppare la creatività e progettare nuove risposte tramite un patto con le nuove generazioni di ricercatori (sulle quali investire), fondato proprio sull'integrazione tra le diverse reti e sistemi per un unico elevato obiettivo di comune interesse".

Infine, si segnala che tra i poster esposti al Centro congressi di Grado relativi a singole esperienze meritevoli sul tema"*Qualità conviene"*, il secondo premio è stato assegnato al Dipartimento di chirurgia dell'Ospedale "S.Polo" di Monfalcone (ASS 2 Isontina), in particolare al lavoro svolto dai dottori **Marta Calligaris e Rosario Sorrentino** sul tema *"Uso e monitoraggio della nutrizione artificiale nel dipartimento chirurgico: Valutazione retrospettiva e studio prospettico dei costi".*

Per approfondimenti, atti e documenti, è possibile consultare il sito internet della **SIQUAS - VRQ** nella pagina dedicata all'**evento** **http://www.siquas.it/index.php?option=com_content&view=article&id=91%3Agrado2010&catid=45&limitstart=7&Itemid=75**